

ASL CN1
INCONTRO SINDACALE AREA COMPARTO
SAVIGLIANO, 7 OTTOBRE 2008

Sono presenti, per la parte pubblica:

- Gian Paolo Tamagno – Coordinatore Strutture del Servizio Personale;
- Enzo Mao – Coordinatore Strutture di Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane;
- Maria Carmela Scaffidi – Coordinatore Servizi Infermieristici Tecnici Riabilitativi;
- Emanuele Olivero – Funzionario S.C. Personale.

Sono presenti, per le OO.SS., i soggetti riportati nell'allegato foglio firma (allegato n.1 al presente verbale).

All'ordine del giorno la discussione sulla bozza del contratto integrativo aziendale per quanto riguarda **l'istituto della produttività collettiva**.

In apertura di incontro **Tamagno** presenta una nuova proposta (allegato n. 2 al presente verbale) volta a perequare le risorse destinate alla produttività collettiva tra le tre aziende accorpate, che modifica quella presentata in data 22 settembre 2009, improntata ai seguenti criteri:

- inserimento di risorse aziendali;
- utilizzo di ore di lavoro aggiuntive;
- attuazione in modo modulato e in un periodo congruo quantificato in tre anni;
- perequazione tra i profili professionali delle tre ex Aziende.

La proposta è corredata da tabelle che illustrano tecnicamente la proposta, di cui viene data ampia e dettagliata illustrazione (allegato n. 3 al presente verbale).

Viene inoltre acquisita agli atti (allegato n. 4 al presente verbale) la proposta presentata in merito dalla UIL, relativa anch'essa alla perequazione delle quote di produttività, che viene sinteticamente illustrata da Bacci.

Tamagno esprime apprezzamento per il positivo contributo, anche se rileva alcune problematiche relativamente alla forte riduzione della parte legata a progetti quantitativi nella parte intermedia del periodo. Chiede inoltre spiegazioni relativamente alla richiesta di "benefit" per i dipendenti della ex A.S.L.17 contenuta nella proposta medesima. Bacci precisa che detto benefit potrebbe tradursi nella fornitura di un servizio ai dipendenti, quale ad esempio un asilo nido aziendale.

Viene aperto il dibattito.

Olocco chiede informazioni sul residuo fondo accessorie anno 2007 della ex A.S.L.17 che negli anni passati avrebbe assommato giusta documentazione formale a circa 1.700.000 euro. Chiede inoltre informazioni sulla previsione di spesa relativa ai fondi per l'anno 2008 (prospetto fornito dall'Azienda a seguito dell'incontro del 24 luglio 2008), e in particolare se la spesa così alta per incentivi non vada ad erodere le disponibilità per il fondo fasce.

Tamagno, rispetto alla domanda sulla previsione di spesa per l'anno 2008, sottolinea che l'Azienda ha previsto semplicemente un utilizzo maggiore del fondo accessorie. Per il resto il prospetto fotografa la situazione reale e non contiene scelte di politica aziendale volte a penalizzare un fondo particolare.

Per quanto attiene invece il residuo fondo accessorie 2007, **Tamagno** precisa che la questione potrebbe essere connessa alla modalità di gestione storica del bilancio della ex A.S.L.17; in particolare, sottolinea, che in un esercizio, sulla base di indicazioni regionali poi revocate, è stata adottata la scelta di non iscrivere a bilancio nell'anno di competenza i debiti sui fondi da liquidare in anni successivi (tipicamente il saldo incentivi), ma di portare detti residui sugli anni successivi. La situazione dal punto di vista dei saldi di bilancio è stata regolarizzata soltanto nell'anno 2007.

Mao sottolinea anche il fatto che nel corso degli anni i residui potrebbero aver subito una progressiva erosione come avvenuto nella ex A.S.L.16.

Allegro chiede i dati dei residui dei fondi delle ex Aziende relativi all'anno 2007.

Internò chiede se i fondi siano stati adeguatamente finanziati in relazione al personale del 118.

Olivero fornisce garanzie in tal senso.

Bertaina e Clemente presentano a loro volta la proposta della CISL finalizzata alla perequazione degli incentivi, che viene acquisita agli atti (allegato n. 5 al presente verbale). In particolare, sottolinea Clemente, la proposta non tiene conto dei progetti speciali e parte dal presupposto di mantenere la parte qualitativa uguale per tutti differenziando sulla parte quantitativa.

Tamagno ritiene che la proposta CISL può essere considerata positivamente dall'azienda in quanto chiede meno risorse rispetto a quelle che l'Azienda è disposta a offrire con la propria proposta.

Olivero sottolinea inoltre la difficoltà di valutare comparativamente la proposta CISL rispetto alle altre proposte, considerato che detta proposta non comprende le risorse dei progetti speciali.

Internò propone di perequare la parte qualitativa a 2.250 euro per tutti, finanziandola in parte con i fondi dei progetti speciali e, per la parte che manca, con i risparmi derivanti dalla riduzione della dotazione organica a seguito del potenziamento del part-time. Se poi l'Azienda vorrà chiedere un debito orario aggiuntivo ai dipendenti, dovrà mettere a disposizione nuove risorse.

Bruno ritiene positiva la proposta aziendale. Soprattutto apprezza la volontà di equiparare le risorse tra quanti appartengono allo stesso profilo professionale. Per quanto riguarda le problematiche relative ai residui dei fondi, ritiene certamente importante capirne la dinamica, ma invita a dare centralità alla discussione sul tema della perequazione delle quote. Esprime invece alcune perplessità sul valore orario in alcuni casi differenziato all'interno dei profili, per esempio tra infermieri turnisti e ambulatoriali.

Bertaina chiede in particolare cosa si intenda per turnista.

Tamagno sottolinea che la proposta contiene in sintonia con la situazione esistente, la previsione di una quota differenziata per turnisti (su tre e due turni) e per quanti operano nelle aree di maggior complessità.

Turco chiede al proposito di effettuare una ricognizione delle aree di maggior complessità in tutte e tre le ex Aziende. Chiede inoltre di ridurre i tempi della perequazione da tre a due anni.

Allegro sottolinea che la proposta della UIL è la migliore dal punto di vista economico. Aggiunge inoltre che 50.000 euro di progetti speciali – relativi alla ex A.S.L.17 – sono congelati per effetto di un accordo extragiudiziale.

Bertaina manifesta disponibilità all'accoglimento della proposta aziendale, a condizione che l'Azienda faccia un ulteriore sforzo sotto il profilo delle risorse.

Tamagno, onde giungere ad una sintesi di quanto emerso finora, sottopone alle OO.SS. alcuni quesiti.

Il primo è il seguente: l'obiettivo della perequazione, legato a risorse aziendali aggiuntive e ad un debito orario aggiuntivo per i dipendenti, è condiviso da tutti? Tamagno aggiunge che per ragioni di sintesi, qualora una organizzazione sindacale risponda negativamente a questa prima domanda, non le verranno sottoposti i quesiti successivi.

Busso e Internò non concordano con la proposta aziendale. Propongono invece di equiparare subito le quote a 2.250 euro medi e solo successivamente discutere sull'eventuale orario aggiuntivo.

Bertaina condivide il percorso aziendale, ma soltanto nell'ipotesi in cui si aggiungano 300.000 euro in modo da arrivare ad una quota qualitativa di 2.200-2.250 euro. Una volta accettata questa richiesta, per quanto riguarda la parte quantitativa va bene qualsiasi proposta aziendale.

Bruno risponde positivamente alla domanda.

Allegro manifesta una disponibilità di massima.

Il secondo quesito posto da Tamagno è il seguente: è accettabile che la menzionata operazione avvenga in tre anni?

Bertaina ritiene che in linea di massima debba avvenire in due anni. Qualora l'Azienda accetti di portare la quota qualitativa a 2.200-2.250 euro, va bene anche in tre anni.

Per Allegro e Bruno, se avviene in tre anni va bene. Se si anticipano i tempi, ancora meglio.

Tamagno procede quindi a porre un terzo quesito: è accettabile il rapporto 80/20 tra parte qualitativa e parte quantitativa?

Per Bertaina, se si porta la parte qualitativa a 2.200-2.250 euro, l'Azienda può definire liberamente la parte quantitativa, anche in misura superiore al 20% della quota complessiva.

Allegro e La Motta concordano con la linea di Bertaina.

Per Bruno la proposta aziendale è accettabile. Chiede però che si garantisca un importo orario superiore a quello previsto per lo straordinario. Tamagno rassicura Bruno in tal senso.

Passa poi a porre un quarto quesito: per la parte quantitativa, le OO.SS. concordano con le modalità di applicazione dell'istituto che emergono nella proposta aziendale?

Tutte le OO.SS. manifestano, su questo punto, una tendenziale condivisione dei contenuti della proposta aziendale, salvo le considerazioni riportate qui di seguito.

Turco chiede di rivedere l'importo orario spettante a Tecnici di Radiologia e di Laboratorio Analisi, in quanto ritenuto troppo basso.

Allegro chiede di rivedere le aree critiche delle ex AA.SS.LL. 15 e 16.
La Motta chiede di incrementare il valore orario degli infermieri non turnisti.

Bruno chiede che a regime si realizzi una maggiore omogeneità per figure simili. Chiede inoltre che non si superi il quantitativo complessivo di ore fissato nella proposta aziendale.

Scaffidi, in merito a quanto affermato da Turco, propone di inserire i Tecnici di Radiologia e di Laboratorio Analisi che effettuano turni insieme agli altri turnisti.

Tamagno, in conclusione, comunica che l'Azienda si impegna a predisporre un documento che sintetizzi quanto emerso, nonché una bozza di articolo emendata in tal senso.

Viene fissato un nuovo incontro sul medesimo tema per il giorno 23 ottobre 2008 - ore 9.30, presso la sede di Cuneo.

La seduta si chiude alle ore 17.00 circa.

Savigliano, 7 ottobre 2008.

Il verbalizzante – Emanuele Olivero.